

Imposizione parziale dei dividendi e conseguenze per l'AVS

In seguito all'imposizione parziale dei dividendi, la Cassa invita a ossequiare i seguenti marginali delle Direttive sul salario determinante (DSD) emanate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS):

Computo parziale dei dividendi quale salario determinante

- 2012 A causa dell'imposizione parziale degli utili distribuiti ai sensi dell'art. 20 cpv. 1bis LIFD, a determinate condizioni i dividendi e le distribuzioni analoghe dell'utile netto concesse da una persona giuridica ai dipendenti titolari di diritti di partecipazione sono considerati in parte quale salario determinante.
- 2013 In linea di massima occorre basarsi sulla ripartizione tra dividendi e salario operata dalla società e accettata dalle autorità fiscali. A ciò si può derogare soltanto nel caso in cui sussistesse uno squilibrio evidente tra lavoro prestato e remunerazione o tra patrimonio investito e dividendo percepito 34.
- 2014 Nella valutazione se sussista o meno uno squilibrio evidente, occorre considerare da una parte se la remunerazione sia adeguata al lavoro prestato e dall'altra se i proventi siano adeguati al capitale investito 35.
- 2015 I dividendi distribuiti sono considerati in parte quale salario determinante soltanto se viene versato un salario troppo esiguo oppure se non ne viene versato alcuno e se il dividendo è palesemente sproporzionato. In questo caso occorre computare un importo equivalente alla retribuzione usuale nel settore 36
- 2016 Nella valutazione se per il lavoro prestato sia stata corrisposta una remunerazione adeguata corrispondente agli usi del settore, occorre considerare
- mansionario;
 - grado di responsabilità;
 - apporto di conoscenze specialistiche;
 - esperienze particolari; – conoscenze specifiche del settore;
 - tipo di attività svolta (p. es. attività operative aziendali o "mera" amministrazione di partecipazione presso una società holding);
 - raffronto tra la remunerazione attualmente corrisposta e quella media degli anni precedenti (p. es. mediante i certificati di salario annuali) per rilevare eventuali improvvise riduzioni di salario;
 - evoluzione generale dei salari all'interno dell'impresa;
 - grado d'occupazione;
 - calcolatrice individuale dei salari dell'Ufficio federale di statistica (Salarium);
 - se possibile, occorre procedere a un raffronto con le quote di utile distribuite ai titolari di diritti di partecipazione che non lavorano per la società o con il salario di dipendenti privi di diritti di partecipazione.
- 2017 L'adeguatezza del dividendo è misurata di principio in base al valore fiscale dei titoli (valore dell'imposta sul patrimonio)³⁷, calcolato dalle autorità fiscali. Le notifiche di valutazione possono essere richieste per iscritto, indicando il motivo, presso l'autorità fiscale competente o presso il datore di lavoro.
- 2018 I dividendi del 10 per cento ed oltre in rapporto al valore fiscale dei titoli sono presumibilmente eccessivi.

34	5 giugno 2008	9C_107/2008	DTF 134 V 297
35	5 giugno 2008	9C_107/2008	DTF 134 V 297
36	8 aprile 2015	9C_837/2014	-
37	5 giugno 2008	9C_107/2008	DTF 134 V 297